



Comunicato stampa ecoR'it "ecocontributo assolto"

A partire dal 20 Novembre alcuni produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche potranno maggiorare i propri listini perché sono chiamati, per legge, a finanziare il sistema di gestione dei RAEE, cioè dei rifiuti generati da frigoriferi, lavatrici, computer, televisori, telefonini e più in generale da tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Tutti i produttori saranno quindi chiamati a partecipare finanziando questo sistema di gestione per contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente e della salute, responsabilizzati secondo il principio internazionale "chi inquina paga".

Si tratta della cosiddetta "responsabilità estesa del produttore", traduzione italiana dall'inglese "Extended Producer Responsibility".

Ma cosa accadrà al costo finale del bene che il consumatore acquista? Ci sarà un aumento dei prezzi e, quindi, in ultima analisi, sarà lui a dovere contribuire direttamente al costo totale del trattamento?

Non necessariamente.

La legge obbliga i produttori a finanziare il sistema, è vero, ma non obbliga gli stessi a riversare il costo sull'utente finale.

In pratica accadrà che alcuni produttori applicheranno una maggiorazione di costo (il cosiddetto eco contributo), talvolta anche resa esplicita al consumatore finale.

Oppure non ci sarà alcun aumento perché il produttore ha deciso di farsi carico dei costi totali: esistono molte aziende, note e meno note, che hanno deciso in questo senso.

Un esempio è rappresentato da Lexmark : "Abbiamo deciso di assorbire i costi di gestione dei rifiuti per il 2008 - spiega Marco Bonora, IT MANAGER di Lexmark – perché pensiamo che questa soluzione rappresenti oggi il migliore approccio in termini di policy dell'azienda, da sempre attenta alle tematiche della tutela dell'ambiente".

"Un altro esempio - dice Gabrielle Frizzo, membro del CDA di BROTHER - della nostra attenzione verso il consumatore finale e della nostra politica dei prezzi da sempre attenta al migliore approccio strategico al mercato di riferimento".

Un breve vademecum quindi per il consumatore finale:

- Tutti i produttori sono obbligati dalla legge a farsi carico del finanziamento della gestione dei rifiuti dal ritiro presso i centri di raccolta fino al trattamento per il recupero e lo smaltimento.
- Gli standard di qualità imposti per la gestione dei rifiuti elettronici sono severi, condivisi e determinati dalla legge;
- I produttori possono decidere di aumentare i listini, riversando totalmente o in parte i costi sul consumatore finale attraverso l'imposizione dell'ecocontributo
- I produttori non sono obbligati ad aumentare i listini; se non lo fanno, il consumatore non paga nulla ma il rifiuto è sempre gestito in maniera corretta grazie all'impiego delle risorse dei consorzi a cui il produttore è obbligato ad aderire .
- L'ecocontributo eventuale è diverso a seconda della tipologia di apparecchiatura;
- Due beni equivalenti, immessi sul mercato da due diversi produttori, possono avere diversi ecocontributi o non averne affatto, a seconda delle scelte operate dagli stessi.